

I'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — I'Unità

Gli azzurri deludono anche a Rio de Janeiro

L'attacco della nazionale ha fatto ancora "cilecca,"

Dei sette uomini alternatisi nel quintetto di punta i soli Pozzan e Prini meritano la sufficienza — Netto il successo dei brasiliani

ITALIA: Viola, Magnini, Cervato (cap.); Chiappella, Bernasconi, Segato; Muccinelli (Cervellati), Gratton (Pozzan), Virgili, Montuori, Prini.

BRASILE: Gilmar, Nilton Santos, Djalma Santos; Zozimo, Edson, Formiga; Canario, Zizinho (cap.), Leonidas, Didi (Luizinho), Ferreira.

Arbitro: l'inglese Husband, coadiuvato dai connazionali Kelly e Leafe.

Note: tempo coperto, pioggia intermittente, temperatura calda, terreno un po' allentato. In tribuna di onore presenti il presidente brasiliano Juscelino Kubitschek, alcuni ministri e l'ambasciatore d'Italia a Rio Lanza d'Arete. Nella ripresa sono avvenute le seguenti sostituzioni: Cervellati e Pozzan sono entrati al posto di Muccinelli e Gratton per l'Italia e Luizinho ha sostituito Didi per il Brasile.

Reti: nel primo tempo: Ferreira al 29'; al secondo tempo Canario al 32'.

Spettatori: circa 200 mila.

gna». Muccinelli è stato zero, e bene hanno fatto Marino e Foni a sostituirlo nella ripresa; ma disgraziatamente anche Cervellati, pur impegnandosi più di lui, non ha reso gran che.

Infine, Virgili. E' stato ancora una volta troppo solo, con quel schieramento prudenziale adottato dalla nostra squadra subito dopo aver subito il primo goal; ed è stato servito male. Ma questo non basta a giustificare la prova scadente, e il terzo goal che si è divorato fra il 18' e il 21' del primo tempo (Uno ne ha segnato al 28', ma dopo che Husband aveva già fischietto il suo fuori gioco).

I due mediani hanno com-piuto onestamente il loro dovere. Più brillante al solito Segato; più redditizio Chiappella. La difesa ha avuto alcuni momenti di sbandamento pauroso, e si è lasciata sorprendere nelle due azioni del goal. Particolarmente Bernasconi ha alternato agli interventi «sicurezza», certe sfasature da brivido. Più continui, anche se insolitamente falliti (segno che non erano sicuri di sé e dei compagni) Magnini e Cervato.

Viola non era in giornata. Troppo in affrettato al solito. Sfruggire la palla dopo averla fermata, e con quei diavoli di brasiliani davanti non certo un sistema igienico. Come ha dimostrato Ferreira segnando il primo goal. Avevano cominciato in fatto di pallone con un errore, e infatti (dopo i primissimi dieci minuti che furono loro) l'Italia poté piangere fino alla mezzogiornata una volta realizza-



BRASILE-ITALIA 2-0 — Il primo goal dei brasiliani realizzato dall'ala sinistra Ferreira, con Viola fuori porta

(nostro servizio particolare)

RIO DE JANEIRO, 1. — Avevamo sperato di trovare al «Maracana», il gigantesco stadio di Rio, un po' di consolazione dopo la deludente prova fornita dagli azzurri nella settimana fa a Buenos Aires. Speranza infondata, perché gli azzurri hanno giocato oggi altrettanto male (e oggi non c'era neppure l'alternante dell'assenza di Montuori) e il punteggio è stato più severo che non contro l'Argentina: 2-0.

Inutile ora recriminare. Inutile dire che nel primo tempo, nei quindici minuti centrali del primo tempo, avremmo potuto portarci in vantaggio, e nettamente. Inutile perché Virgili ha sbagliato i facili goal che aveva avuto a disposizione; mentre poi Ferreira e Canario non hanno sbagliato al 30' del primo tempo e al 32' della ripresa quando si è offerta loro la possibilità di vincere la rete difesa da Viola. E nel calcio, si sa, ha ragione chi fa i goal, non chi crea le occasioni per farli e poi non li realizza.

Sette attaccanti

Gli azzurri, dicevamo, hanno deluso. Soprattutto l'attacco, naturalmente, questo attacco che è la nostra eresia e la nostra debolezza. Ben sette uomini si sono alternati in campo: Muccinelli, Gratton, Virgili, Montuori e Prini nel primo tempo, Cervellati e Pozzan nella ripresa al posto di «Mucci» e di Gratton. Di questi sette, i soli Pozzan e Prini meritano la sufficienza.

Pozzan ha giocato solo mezzogiornata, è vero, ed era quindi più fresco dei suoi compagni ed egli avversari; ma ha tuttavia il merito di aver tentato in ogni modo di cucire insieme il gioco degli altri, e anche di puntare a rete con qualche pericolosità. In giornata nerissima Montuori: il tanto atteso «Messico» arrivato l'altro giorno in aereo. Miguel era in cattive

condizioni fisiche, e sembrava addormentato; ma ha mostrato il suo scatto, ma (tranne qualche breve istante nel quarto d'ora del primo tempo in cui abbiamo prelevato) ha avuto quelle idee prova fornita dagli azzurri una settimana fa a Buenos Aires. Speranza infondata, perché gli azzurri hanno giocato oggi altrettanto male (e oggi non c'era neppure l'alternante dell'assenza di Montuori) e il punteggio è stato più severo che non contro l'Argentina: 2-0.

I brasiliani ci sono piaciuti di più che non gli argentini otto giorni fa. Meno giocofortuna, più positivamente con noi. Avevano cominciato in fatto di pallone con un errore, e infatti (dopo i primissimi dieci minuti che furono loro) l'Italia poté piangere fino alla mezzogiornata una volta realizza-

ta, su contropiede, la prima volta dal nostro portiere. Il primo tempo, saldamente in pugno la partita. Merito precipuo della difesa e della mediana, formata tutta di uomini di valore elevatissimo, i quali non si sono contentati di presidiare la loro area ma sono andati avanti, terzi compresi, a spalleggiare e sopprimere i loro attaccanti. Per cui spesso, nella ripresa, si è visto ad esempio Djalma Santos (che gioca regolarmente più avanzato rispetto al suo compagno di linea Nilton Santos e al centrocampiano Edson spinzersi nella nostra area, nei pressi della nostra area di rigore.

Il portiere Gilmar, par- amando a volte qualche at- tacco un po' «agione», hanno tenuto sempre della platea, è apparso sicuro e ben piazzato. Ha avuto anche fortuna, perché i nostri sbagliando, gli hanno facilitato il compito; ma questa è quasi una regola.

Pericoloso Zizinho

All'attacco il migliore è stato il mezzo destro Zizinho; pericolosissimo e in grado di creare continuamente occasioni di goal ai suoi compagni. Leonidas, il centravanti, ha scattato spesso con impeto, portando il disorientamento nella nostra area; ma troppo spesso, trascinato appunto dal suo impeto, ha fatto pescare in fuori-gioco frenando così in definitiva le azioni della sua squadra.

Ottime le due ali, Ferreira e Canario, autori dei due goal. Veloci, abili nello smarcamento nel passaggio, decisi nello sfruttare le occasioni per tirare a rete. Il meno efficiente dei cinque avanti giallo-verdi è stato senza dubbio Didi, il quale infatti al 20' della ripresa è stato sostituito con Luizinho. Quest'ultimo ha fatto meglio di lui (ma era fresco, mentre gli altri erano stanchi) tuttavia non è sembrato all'altezza dei compagni.

Preciso e attento, assolutamente da lodare, l'operato dell'arbitro inglese Husband, facilitato dal testo dal comportamento degli atleti, che mai ha trascorso i limiti di un sano agonismo sportivo.

GUIDO CANOVA

I CAMPIONATI DI MOTONAUTICA A JUVISY

Romani europeo!

JUVISY, 1. — Sullo specchio d'acqua di Juvisy si è svolto oggi il campionato europeo di fuori bordo per la classe 1.000 cmc. Tre nazionali erano presenti: il francese Gerbaud, davanti all'italiano Romani e al francese Mercier. In questa prova molti scafi hanno dovuto interrompere la gara per incidenti meccanici. Tra questi tre equipaggi italiani che sono stati fuori di gara.

Alla partenza della seconda prova gli equipaggi erano tutti riscostituiti. Ha vinto l'italiano Romani davanti a Mercier e Gerbaud.

Nella finale Romani ha tenuto la testa della gara dal principio alla fine. Ecco la classifica generale: 1) Romani (Italia) campione europeo; 2) Gerbaud (Fr.); 3) Mercier (Fr.); 4) Leto (I); 5) Priolo (It.); 6) Baglioni (It.)

MINUTO PER MINUTO LA CRONACA DELL'INCONTRO PERDUTO DALL'ITALIA ALLO STADIO MARACANA PER 2-0

Dagli errori di Virgili ai goal di Ferreira e Canario

Dopo un periodo di prevalenza azzurra il Brasile ha preso in mano le redini della partita - Nella ripresa Muccinelli e Gratton sostituiti da Cervellati e Pozzan

210 mila spettatori che hanno come dei dotti, il loro metano come a cartoccia», piuttosto inconcludente però.

Troppo caldo

Fa nettamente caldo, condizionalmente a quel che era accaduto domenica scorsa a Buenos Aires. Fa perfino troppo caldo, anche se un po' di pioggia è venuta alla fine della partita, un rapido ma forte acquazzone ha rinfrescato l'atmosfera e reso molliccio il terreno di gioco. Il doppio catino del Maracana era già per metà pieno a mezzogiornata, e mezza prima dell'inizio della partita.

E' presente in tribuna d'onore il Presidente del Brasile Juscelino Kubitschek. Le formazioni delle due squadre sono quelle annunciate: l'arbitro, come si sapeva, è il britannico Husband, che alle 15.21 ora locale (19.25 italiane) dà il via. Sono gli azzurri con Virgili a dare il calcio d'inizio. I brasiliani infatti hanno rinto il campo e si sono schierati a sinistra della tribuna d'onore. Virgili passa a Gratton, a Prini, ma interviene Zozimo come questa prima nostra azione. Poi è Zizinho in azione, che erita Gratton, il quale però rinvia e, per finire, fallisce, facilmente neutralizzato dagli azzurri. Chiappella passa a Gratton, che però è prontamente fermato da Nilton Santos, il quale lancia Leonidas a contatto con Bernasconi. Leonidas serve Didi, il cui tiro finisce a fondo campo a circa cinque metri sulla destra di Viola.

E' palla ancora a Leonidas, che centra un lungo spionente: esce Viola e blocca. Sul rilancio palla a Muccinelli che, caricato da Formiga, viene fermato da Didi. Puntazione battuta dallo stesso Didi. Il suo tiro supera la barriera, volutamente. Un altro tentativo di Didi, che si lascia sfuggire la palla, ma, mentre la tocca, si

rilancio Virgili si trova solo in posizione favorevolissima. Il tiro, però, è un po' debole, e il nostro centravanti, non realizza «in finazza», e tenta di alzare la palla sopra Gilmar, che con un possente colpo di reni arriva a toccare e bloccare la palla. Peccato, un'occasione d'oro.

Insistono ora gli azzurri, trascinati da Montuori. Prini passa a Virgili, da Virgili a Montuori, ma il passaggio è impreciso e Gilmar può intervenire.

Siamo al 15'. Bernasconi strappa la palla a Leonidas, dà a Gratton, a Segato, a Gratton, a Virgili troppo precipitoso, palla a lato. Poi azione da Muccinelli a Prini, palla messa di nuovo a lato. Alle 20' del primo tempo, siamo con Virgili. Virgili, solo, si aggira passo davanti al portiere, ma una singola clamorosa azione, e il goal, elemento

Attacco ora Virgil, lanciato Prini, e Djalma Santos (suo al 6') mette in angoscia Prini con una giocata, batte Prini, Muccinelli raccoglie, restituisce a Prini, ma Zizinho interviene, rilancia verso Leonidas che lancia Ferreira il quale scatta, avanza e tira Viola para con prontezza.

Sul rilancio, palla a Segato, Formiga mette a lato. Avanza ancora Virgili, interviene Zizinho, che traversa a Leonidas, da Leonidas a Didi, irrompe Chiappella che dirige su Montuori, ma nessuno è pronto a raccogliere il suo passaggio ed è ancora il Brasile a tornare all'attacco con Ferreira il cui traversone, dall'altezza della bandierina del corner, però si perde al fondo campo.

Pallone a Zizinho, deriva Gratton, ma Virgili restituisce a Gratton che serve Prini il quale però perde la palla. Sul rilancio Leonidas serve benissimo Canario, il cui centro nessuno è pronto a raccogliere, per cui esce a fondo.

Siamo al 10'. Zizinho ancora sta avanzando, erita Segato, poi effettua uno spionente ben controllato da Viola. Rilancio a Muccinelli, a Montuori, rinvio di Nilton Santos, palla di nuovo verso la nostra area, manovrata da Formiga, che passa a Didi, spostato al centro Didi, caricato da Gratton, va a terra. Puntazione battuta dallo stesso Didi. Il suo tiro supera la barriera, volutamente. Un altro tentativo di Didi, che si lascia sfuggire la palla, ma, mentre la tocca, si

Avanza da Ferreira che serve Leonidas, ma Magnini salva; ancora palla a Zizinho, rilancio sulla destra a Canario, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, rilancia, Zozimo che mette oltre il fondo. 13' secondo calcio d'angolo. Batte Muccinelli, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, caricato alle spalle da Gratton, Puntazione e palla trascinato avanti da Formiga; interviene Cervato e ferma l'azione, traversando verso Muccinelli, il quale avanza e tenta il goal.

Il Brasile attacca

Insiste il Brasile con Zozimo che serve Zizinho, mano a Gratton, puntazione. Batte Didi, entra Segato, poi Bernasconi, la palla va a Zizinho, che attraversa, palla da Prini la palla va a Montuori, nesso fallitosamente.

Batte Prini su Gratton, che erita Zizinho e Formiga, passa a Chiappella il quale però è prontamente fermato da Nilton Santos, con la palla nella zona di Canario, entra di prepotenza Ferreira e segna.

Attacco ora Virgil, lanciato Prini, e Djalma Santos (suo al 6') mette in angoscia Prini con una giocata, batte Prini, Muccinelli raccoglie, restituisce a Prini, ma Zizinho interviene, rilancia verso Leonidas che lancia Ferreira il quale scatta, avanza e tira Viola para con prontezza.

Sul rilancio, palla a Segato, Formiga mette a lato. Avanza ancora Virgili, interviene Zizinho, che traversa a Leonidas, da Leonidas a Didi, irrompe Chiappella che dirige su Montuori, ma nessuno è pronto a raccogliere il suo passaggio ed è ancora il Brasile a tornare all'attacco con Ferreira il cui traversone, dall'altezza della bandierina del corner, però si perde al fondo campo.

Pallone a Zizinho, deriva Gratton, ma Virgili restituisce a Gratton che serve Prini il quale però perde la palla. Sul rilancio Leonidas serve benissimo Canario, il cui centro nessuno è pronto a raccogliere, per cui esce a fondo.

Avanza da Ferreira che serve Leonidas, ma Magnini salva; ancora palla a Zizinho, rilancio sulla destra a Canario, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, rilancia, Zozimo che mette oltre il fondo. 13' secondo calcio d'angolo. Batte Muccinelli, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, caricato alle spalle da Gratton, Puntazione e palla trascinato avanti da Formiga; interviene Cervato e ferma l'azione, traversando verso Muccinelli, il quale avanza e tenta il goal.

Il Brasile attacca

Insiste il Brasile con Zozimo che serve Zizinho, mano a Gratton, puntazione. Batte Didi, entra Segato, poi Bernasconi, la palla va a Zizinho, che attraversa, palla da Prini la palla va a Montuori, nesso fallitosamente.

Batte Prini su Gratton, che erita Zizinho e Formiga, passa a Chiappella il quale però è prontamente fermato da Nilton Santos, con la palla nella zona di Canario, entra di prepotenza Ferreira e segna.

Attacco ora Virgil, lanciato Prini, e Djalma Santos (suo al 6') mette in angoscia Prini con una giocata, batte Prini, Muccinelli raccoglie, restituisce a Prini, ma Zizinho interviene, rilancia verso Leonidas che lancia Ferreira il quale scatta, avanza e tira Viola para con prontezza.

Sul rilancio, palla a Segato, Formiga mette a lato. Avanza ancora Virgili, interviene Zizinho, che traversa a Leonidas, da Leonidas a Didi, irrompe Chiappella che dirige su Montuori, ma nessuno è pronto a raccogliere il suo passaggio ed è ancora il Brasile a tornare all'attacco con Ferreira il cui traversone, dall'altezza della bandierina del corner, però si perde al fondo campo.

Pallone a Zizinho, deriva Gratton, ma Virgili restituisce a Gratton che serve Prini il quale però perde la palla. Sul rilancio Leonidas serve benissimo Canario, il cui centro nessuno è pronto a raccogliere, per cui esce a fondo.

Avanza da Ferreira che serve Leonidas, ma Magnini salva; ancora palla a Zizinho, rilancio sulla destra a Canario, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, rilancia, Zozimo che mette oltre il fondo. 13' secondo calcio d'angolo. Batte Muccinelli, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, caricato alle spalle da Gratton, Puntazione e palla trascinato avanti da Formiga; interviene Cervato e ferma l'azione, traversando verso Muccinelli, il quale avanza e tenta il goal.

Il Brasile attacca

Insiste il Brasile con Zozimo che serve Zizinho, mano a Gratton, puntazione. Batte Didi, entra Segato, poi Bernasconi, la palla va a Zizinho, che attraversa, palla da Prini la palla va a Montuori, nesso fallitosamente.

Batte Prini su Gratton, che erita Zizinho e Formiga, passa a Chiappella il quale però è prontamente fermato da Nilton Santos, con la palla nella zona di Canario, entra di prepotenza Ferreira e segna.

Attacco ora Virgil, lanciato Prini, e Djalma Santos (suo al 6') mette in angoscia Prini con una giocata, batte Prini, Muccinelli raccoglie, restituisce a Prini, ma Zizinho interviene, rilancia verso Leonidas che lancia Ferreira il quale scatta, avanza e tira Viola para con prontezza.

Sul rilancio, palla a Segato, Formiga mette a lato. Avanza ancora Virgili, interviene Zizinho, che traversa a Leonidas, da Leonidas a Didi, irrompe Chiappella che dirige su Montuori, ma nessuno è pronto a raccogliere il suo passaggio ed è ancora il Brasile a tornare all'attacco con Ferreira il cui traversone, dall'altezza della bandierina del corner, però si perde al fondo campo.

Pallone a Zizinho, deriva Gratton, ma Virgili restituisce a Gratton che serve Prini il quale però perde la palla. Sul rilancio Leonidas serve benissimo Canario, il cui centro nessuno è pronto a raccogliere, per cui esce a fondo.

Avanza da Ferreira che serve Leonidas, ma Magnini salva; ancora palla a Zizinho, rilancio sulla destra a Canario, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, rilancia, Zozimo che mette oltre il fondo. 13' secondo calcio d'angolo. Batte Muccinelli, tiro parabolico, testa Virgili, prende la palla Didi, caricato alle spalle da Gratton, Puntazione e palla trascinato avanti da Formiga; interviene Cervato e ferma l'azione, traversando verso Muccinelli, il quale avanza e tenta il goal.

Il Brasile attacca

Insiste il Brasile con Zozimo che serve Zizinho, mano a Gratton, puntazione. Batte Didi, entra Segato, poi Bernasconi, la palla va a Zizinho, che attraversa, palla da Prini la palla va a Montuori, nesso fallitosamente.

Batte Prini su Gratton, che erita Zizinho e Formiga, passa a Chiappella il quale però è prontamente fermato da Nilton Santos, con la palla nella zona di Canario, entra di prepotenza Ferreira e segna.

Attacco ora Virgil, lanciato Prini, e Djalma Santos (suo al 6') mette in angoscia Prini con una giocata, batte Prini, Muccinelli raccoglie, restituisce a Prini, ma Zizinho interviene, rilancia verso Leonidas che lancia Ferreira il quale scatta, avanza e tira Viola para con prontezza.

Sul rilancio, palla a Segato, Formiga mette a lato. Avanza ancora Virgili, interviene Zizinho, che traversa a Leonidas, da Leonidas a Didi, irrompe Chiappella che dirige su Montuori, ma nessuno è pronto a raccogliere il suo passaggio ed è ancora il Brasile a tornare all'attacco con Ferreira il cui traversone, dall'altezza della bandierina del corner, però si perde al fondo campo.

Pallone a Zizinho, deriva Gratton, ma Virgili restituisce a Gratton che serve Prini il quale però perde la palla. Sul rilancio Leonidas serve benissimo Canario, il cui centro nessuno è pronto a raccogliere, per cui esce a fondo.



Il capitano CERVATO è stato ancora una volta uno dei migliori della squadra, insieme al suo compagno di linea Magnini. Ma tra i due fiorentini non erano molto tranquilli: alle loro spalle Viola non era l'abituale «silenza».

CALCIO INTERNAZIONALE

U.R.S.S.-Danimarca 5-2

COPENAGHEN, 1. — Di fronte a 20 mila persone la nazionale di calcio sovietica ha battuto i danesi della Danimarca per 5-2 (1-1).

Argentina-Uruguay 2-1

BUENOS AIRES, 1. — In un incontro valevole per la Coppa dell'Atlantico, l'Argentina ha piegato l'Uruguay per 2-1 (0-0).

TOTIP VINCENTE

- 1. CORSA 1-2
2. CORSA 1-1
3. CORSA 1-2
1. CORSA 2-1
5. CORSA 2-1
6. CORSA 2-2
LE QUOTE: Al dollaro 1.238.258 circa; alla lira 1.118.193 e al 10% lire 11.760 circa.

GIUGLIEMO GINTI (continua in 5. pagina 5. colonna)